

BREVE NOTIZIARIO MENSILE
ANNO 2 – NUMERO 8
AGOSTO 2016

A CURA DEL SIB
EMILIA ROMAGNA

FERRAGOSTO IN RIVIERA: È BREXIT

A partire da Ferragosto e fino alla fine della stagione estiva, in oltre 400 stabilimenti balneari della costa emiliano-romagnola, scelti in modo da garantire una copertura globale e continuativa della Riviera, su iniziativa dei sindacati Sib-Confcommercio e Fiba-Confesercenti, sono state issate le bandiere britanniche al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica e la politica su un tema che assilla gli imprenditori balneari da ormai troppi anni.

"La provocazione non vuole significare che si voglia uscire dall'Europa - precisano Sib e Fiba - ma vuole trasmettere il disagio degli operatori balneari e delle loro famiglie nel vedere come il loro futuro sia in mano a tecnocrati che, all'interno di rigidità burocratiche, condizionano le politiche nazionali di gestione di un sistema economico che da sempre rappresenta un fiore all'occhiello del turismo del nostro Paese. Non è questa l'Europa nella quale si vuole continuare a credere. Unitamente alla bandiera sarà esposta la locandina esplicativa di cui di seguito si riporta il testo integrale".

Più che comprensibile il gesto della categoria che su questo fronte agisce compatta: lo stillicidio dettato dalla macchina politico-burocratico europea si fa, ogni giorno che passa, sempre più insopportabile. Di seguito riportiamo il comunicato con il quale le sigle sindacali spiegano l'iniziativa "filobritannica":

Dopo anni di sostanziale immobilismo, finalmente il governo italiano ha portato in Europa le giuste istanze degli imprenditori balneari, delle loro famiglie e dei loro dipendenti, protagonisti di un sistema economico che ha saputo generare benessere, occupazione e un'offerta invidiata in tutto il mondo. Con serietà e metodo l'esecutivo nazionale ha costruito una bozza di legge di riordino del settore basata su alcuni principi condivisi dalla categoria quali la tutela del legittimo affidamento, il riconoscimento del valore commerciale delle imprese, la valorizzazione dell'esperienza e della professionalità della gestione oltre alla previsione di un congruo regime transitorio di passaggio al nuovo sistema. Nei giorni scorsi tutto questo è stato sottoposto, in prima battuta, al direttore del Dipartimento Crescita dell'Unione europea Lowri Evans, una pragmatica funzionaria inglese, che, contrariamente anche a quanto previsto dalla recente sentenza della Corte di giustizia Ue, ha sostanzialmente contestato l'impianto della legge. A questo punto diventa inevitabile comunicare come questa Europa di tecnocrati non è quella nella quale ci riconosciamo, e lo facciamo esponendo la bandiera britannica per significare il disagio che si prova a vedere stravolto il concetto di Unione europea che abbiamo sempre sognato ma nel quale vogliamo continuare a credere. Ci appelliamo alla politica perchè si riappropri del suo ruolo e tuteli le imprese balneari e più in generale il turismo, come già hanno fatto Spagna e Portogallo. Non costringeteci a evocare Brexit (anzi ci aspettiamo che non sia un rappresentate britannico a ipotecare il nostro futuro) ma aiutateci a cambiare questa Europa. E buon Ferragosto a tutti.

BREVE NOTIZIARIO MENSILE
ANNO 2 – NUMERO 8
AGOSTO 2016

A CURA DEL SIB
EMILIA ROMAGNA

AGOSTO: TANTE CHIACCHIERE E NIENTE CERTEZZE, ANCORA UNA VOLTA

Agosto si sa: tutti in vacanza (molti nelle nostre spiagge, per fortuna), governanti compresi, e non si può sperare più che qualche chiacchiera da salotto e vaghe promesse, nell'attesa della ripresa dei lavori politici a settembre. E il copione è stato rispettato. Da una parte una delegazione mista di sigle sindacali tra le quali Assobalneari e CNA Balneari ha incontrato il premier Renzi a Forte dei Marmi. Incontro "rassicurante" ma nulla più, novità zero. Tant'è che è stato valutato "un incontro da sufficienza scarsa" dalle stesse sigle sindacali, che forse si aspettavano qualche informazione più certa o qualche anticipazione sui futuri movimenti della politica.

A questa situazione di incertezza risponde l'on. Gasparri che spara a zero sul Governo e sul suo operato in questo periodo immediatamente seguente la sentenza della Corte Europea. Il vicepresidente del Senato senza giri di parole ha accusato il Governo di massacrare i balneari in quanto sta per varare una riforma che ammazzerebbe il settore. Gasparri promette che Forza Italia non permetterà che questo avvenga.

Per finire, a gettare un segnale di allarme che però per il momento non trova riscontri ufficiali è la prof. Rossi, tecnico del governo che ha accompagnato il sottosegretario Gozi durante l'incontro con il commissario Europeo Lowri Ewans. La consulente avverte che il governo deve assolutamente accelerare i tempi su una riforma stabile e definitiva non in conflitto con i diktat di Brussels: il rischio è di una infrazione e di un caos legislativo che non farebbe che inasprire le posizioni dell'Europa nei nostri confronti.

L'unica cosa certa è che, come ormai la nostra categoria chiede a gran voce, venga data una soluzione equa, sicura e duratura alla nostra situazione, che tenga conto del valore del nostro turismo e degli sforzi economici e professionali fatti dagli imprenditori per creare l'inimitabile offerta che crea un indotto enorme di cui beneficia l'intero paese.

FINE AGOSTO, TEMPO DI BILANCI

Fine stagione, tempo di bilanci. Il SIB, racconta il presidente Borgo, ne stila uno tutto particolare: quello degli oggetti più strani ritrovati sotto l'ombrellone.

A guidare la classifica, una dentiera, un bastoncino da trekking, un poggiatesta d'auto, un flauto con custodia e... udite udite, un microscopio.

Il resto è noia, occhiali da sole, portafogli, abiti da sera (!) e tablet (!!!). È che verso la fine della vacanza, si sa, la testa del turista si distrae tornando mestamente al lavoro.

PIÙ STRANIERI SULLE NOSTRE SPIAGGE: LO SPETTRO DEL TERRORISMO RIPORTA IN AUGE IL TURISMO NAZIONALE

Certo avremmo preferito leggere che il turismo nelle nostre località balneari aumenta per ben altri motivi: la qualità delle strutture, l'attrattività dei centri costieri, la competitività dei prezzi, l'accoglienza e la competenza degli operatori... caratteristiche innegabili che caratterizzano la nostra offerta ma che vengono messe in secondo piano dalla paura che il turista, in questi tempi incerti, ha della macchina del terrore internazionale.

A beneficiare maggiormente della riscoperta del territorio turistico nazionale sono le regioni del Sud Italia, isole comprese - quando non in testa - ma anche l'Emilia-Romagna si assesta su percentuali soddisfacenti, e siamo anche tra le poche regioni italiane che registrano un lieve aumento dei consumi dei turisti durante la vacanza.

Al di là dei numeri, cautamente incoraggianti ma ancora non sufficienti per indicare una chiara inversione di tendenza, come operatori del settore, dobbiamo approfittare, con la qualità della nostra offerta, per far riscoprire a clienti vecchi e nuovi il piacere di passare la vacanza in Riviera: sfruttando queste piccole possibilità che le congiunture internazionali ci offrono, potremo essere fautori di un cambiamento più grande.